

Prima lettura | **dal libro del Siràcide** Sir 48, 1-15

Sorse Elia profeta, come un fuoco; la sua parola bruciava come fiaccola. Egli fece venire su di loro la carestia e con zelo li ridusse a pochi. Per la parola del Signore chiuse il cielo e così fece scendere per tre volte il fuoco. Come ti rendesti glorioso, Elia, con i tuoi prodigi! E chi può vantarsi di esserti uguale? Tu hai fatto sorgere un defunto dalla morte e dagl'inferi, per la parola dell'Altissimo; tu hai fatto precipitare re nella perdizione e uomini gloriosi dal loro letto e hai annientato il loro potere. Tu sul Sinai hai ascoltato parole di rimprovero, sull'Oreb sentenze di condanna. Hai unto re per la vendetta e profeti come tuoi successori. Tu sei stato assunto in un turbine di fuoco, su un carro di cavalli di fuoco; tu sei stato designato a rimproverare i tempi futuri, per placare l'ira prima che divampi, per ricondurre il cuore del padre verso il figlio e ristabilire le tribù di Giacobbe. Beati coloro che ti hanno visto e si sono addormentati nell'amore, perché è certo che anche noi vivremo ma dopo la morte la nostra fama non perdurerà. Appena Elia fu avvolto dal turbine, Elisèo fu ripieno del suo spirito; nei



suoi giorni non tremò davanti a nessun principe e nessuno riuscì a dominarlo. Nulla fu troppo grande per lui, e nel sepolcro il suo corpo profetizzò. Nella sua vita compì prodigi, e dopo la morte meravigliose furono le sue opere.

Salmo 96: *Gioite, giusti, nel Signore.* (Rit.)

Il Signore regna: esulti la terra,/ gioiscano le isole tutte./ Nubi e tenebre lo avvolgono,/ giustizia e diritto sostengono il suo trono. Rit.

Un fuoco cammina davanti a lui/ e brucia tutt'intorno i suoi nemici./ Le sue folgori rischiarano il mondo:/ vede e trema la terra. Rit.

I monti fondono come cera davanti al Signore,/ davanti al Signore di tutta la terra./ Annunciano i cieli la sua giustizia,/ e tutti i popoli vedono la sua gloria. Rit.

Si vergognino tutti gli adoratori di statue/ e chi si vanta del nulla degli idoli./ A lui si prostrino tutti gli dèi! Rit.

Alleluia, Alleluia. *Avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: «Abbà! Padre!».* **Alleluia.**

✠ Dal Vangelo secondo Matteo | Mt 6, 7-15

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Pregando, non sprecate parole come i pagani: essi credono di venire ascoltati a forza di parole. Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno prima ancora che gliele chiediate. Voi dunque pregate così: Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Se voi infatti perdonerete agli altri le loro colpe, il Padre vostro che è nei cieli perdonerà anche a voi; ma se voi non perdonerete agli altri, neppure il Padre vostro perdonerà le vostre colpe».

■ LA NOTA BIBLICA

Ipocrita. L'ipocrita, colui che porta una maschera, si identifica con l'incoerenza e la reticenza. Gesù la bolla, per la sua ambiguità, soprattutto nell'ambito religioso. Egli addita specialmente l'ipocrisia farisaica, le cui invettive erano contro la finzione di apparire giusti davanti agli uomini.